



L'APPELLO DI BANCA ETICA: BLOCCARE LA FINANZA SPECULATIVA PER RIPORTARE IL RISPARMIO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA REALE

"I banchieri giocano al Casinò dei banchieri (e vince sempre il banco)". Si potrebbe sintetizzare così la "trappola" in cui è caduta la banca più antica del mondo, il **Monte dei Paschi di Siena**. Il banchiere che "gioca" con i derivati (il Casinò dei banchieri "innovativi") è l'ex Presidente **Mussari**, ora costretto a lasciare anche la presidenza dell'ABI; il banchiere che incassa è la giapponese **Nomura**, che ha agito da "croupier". Risultato: **740 milioni di perdita per il Monte dei Paschi e di guadagno per Nomura (il banco-croupier).**

E' l'ennesimo scandalo causato da una banca intrappolata nel capitalismo "stile Las Vegas", che è tempo venga vietato dai legislatori di tutto il mondo.

Per questo ITALIANI LIBERI E FORTI aderisce con convinzione alla petizione di Banca Etica per una maggiore trasparenza e una responsabilizzazione della classe politica nei confronti della crisi economica in atto causata dalla voglia di Casinò di banche e investitori irresponsabili.

Una ricerca di Mediobanca ha evidenziato che dal 2008 al 2011 le Banche Centrali di diversi Stati hanno versato 4.700 miliardi di euro per salvare le banche europee e americane. Nell'Unione Europea gli interventi pubblici sono stati pari al 37% del Pil, mentre in Italia si attestano al 5,5% del Pil.

Attraverso questa operazione **i costi della crisi** sono stati trasferiti dagli istituti finanziari agli Stati, **gravando così sulle tasche dei cittadini. In questo contesto la speculazione finanziaria, dopo aver causato la crisi in seguito a comportamenti irresponsabili, ha cominciato ad attaccare interi Paesi speculando ancora sui debiti pubblici.**

Come sottolinea **Ugo Biggeri**, presidente di **Banca Etica**, "la politica deve affrontare seriamente la **riforma della finanza**. Ci giochiamo il futuro delle nostre economie e delle nostre società. Ci ha provato Obama con la riforma di Wall Street approvata nel 2010 (con il sostegno fondamentale di 3 senatori repubblicani), ma senza trovare una soluzione efficace. In Europa e in Italia non è in vista alcun progetto 'complessivo' di regolazione del mercato finanziario.

Porre limiti alla finanza globale non è un problema di politiche di destra o di sinistra, come per i cambiamenti climatici o l'esaurimento delle risorse. Il concetto del limite non è politico è un dato di fatto, una irrimandabile necessità".





Pubblichiamo di seguito l'appello di Banca Etica a partecipare alla petizione; chi volesse può collegarsi all'indirizzo <http://www.change.org/it/petizioni/cambiamo-la-finanza-per-cambiare-l-italia> e aderire all'iniziativa.

“L’Italia si avvia a nuove elezioni. Candidati, alleanze, volti nuovi e vecchi monopolizzano l’attenzione dei media. Il dibattito è – ancora una volta – focalizzato su chi prenderà il potere e su come intende suddividerlo. Crediamo, insieme alle migliaia di persone e organizzazioni che rendono Banca Etica un’esperienza unica di democrazia economica e finanza etica, che ci siano anche altre priorità.

Questa crisi è stata causata in larga parte dalle distorsioni di una finanza sempre più lontana dai cittadini e dalle imprese che creano occupazione producendo beni e servizi utili. **Una finanza speculativa cui la politica non ha saputo imporre regole trasparenti.**

Tutti siamo chiamati a scegliere chi ci governerà, ma **per farlo vogliamo sapere cosa i leader politici intendono fare sui temi della finanza:** perché da qui dobbiamo ripartire per dare futuro al welfare, all’imprenditoria e all’occupazione in Italia.

Poniamo alle forze politiche e ai loro leader 5 domande, consapevoli che dalle loro risposte dipenderà anche il nostro futuro:

1. **Tobin Tax** - Intende migliorare l'attuale Tobin Tax al fine di arginare la finanza speculativa, i derivati e le transazioni giornaliere ultraveloci e di reperire risorse per welfare, ambiente e cooperazione? Come?
2. **Paradisi Fiscali** - Realizzerà misure per contrastare la fuga di capitali verso i paradisi fiscali? Si impegnerà per ridurre la presenza in tali Paesi delle società italiane controllate dal Tesoro?
3. **Azionariato Popolare** - Rivedrà la tassazione sui piccoli risparmi in modo da non penalizzare le esperienze di democrazia economica e azionariato diffuso?
4. **Etica e Finanza** – Si impegnerà per attuare la separazione tra banche commerciali al servizio dell’economia reale e istituti specializzati nel trading, così come auspicato da autorevoli commissioni indipendenti? Introdurrà una definizione normativa della finanza etica e per favorire le attività ad essa correlate incluso il microcredito?
5. **Basilea per il sociale** – Terrà conto del rapporto dell’UE (Liikanen) che segnala il ruolo cruciale del sistema delle banche etiche e cooperative in risposta alla crisi? Chiederà una revisione degli accordi di Basilea affinché non penalizzino le banche etiche e cooperative e non ostacolino l’erogazione di credito a favore delle realtà del Terzo Settore?
La regolamentazione finanziaria è un tema che riguarda tutti, per questo abbiamo attivato una petizione sulla piattaforma **Change.org** per dare a tutti la possibilità di testimoniare l’urgenza di posizioni chiare e concrete su questi temi.

Firma e fai firmare: <http://www.change.org/it/petizioni/cambiamo-la-finanza-per-cambiare-l-italia> ”

